

Rassegna stampa del

20 Luglio 2014



## «Casa, in 5 anni il valore medio è sceso del 15%»

VENEZIA. Crolla il valore del mattone, ma schizzano all'insù le tasse e le imposte sulla casa. È il quadro tracciato da un'analisi della Cgia di Mestre secondo la quale negli ultimi 5 anni in Italia la tassazione su case e immobili è quasi raddoppiata, mentre il valore economico delle abitazioni è mediamente sceso del 15%.

I dati medi nazionali, sottolinea l'ufficio studi della Cgia, evidenziano che il valore di mercato di una casa di tipo civile (categoria catastale A2) è sceso del 15% tra il 2010 e il 2014, da quasi 200.000 a poco meno di 170.000 euro. Paradossalmente però le imposte ordinarie - versate generalmente da tutti i proprietari, come rifiuti e Tasi - sono salite del 104% (da 300 a 611 euro). Pertanto, ricostruisce la Cgia, l'incidenza delle imposte sul valore della casa è passata dall'1,5 per mille al 3,6 per mille, ovvero un incremento stimabile del 140 per cento.

Anche per le abitazioni di tipo economico (categoria catastale A3) la contrazione media del valore di mercato è stata del 15% (da quasi 174.500 a poco più di 148.300 euro), mentre il peso fiscale è aumentato dell'88% (da 264 a 495 euro). In questa situazione, dunque, l'incidenza delle imposte sul valore dell'immobile è salito dall'1,5 per mille al 3,3 per mille (+121%). Sempre nello stesso periodo, fa notare la Cgia, l'inflazione è aumentata del 7,3%.

«Tra il 2010 e il 2014 - osserva il segretario degli artigiani mestrini, Giuseppe Bortolussi - abbiamo assistito ad un incremento spaventoso del prelievo fiscale sulle abitazioni e, parallelamente, a una drastica riduzione del valore di mercato delle stesse. Due fenomeni di segno opposto che hanno contribuito a ridurre la ricchezza degli italiani». Per Bortolussi, oltre alla crisi e al crollo della domanda abitativa, «dovuto in parte alla stretta creditizia praticata dalle banche», il valore economico delle case ha subito un forte calo anche per il deciso aumento della tassazione. Fino a pochi anni fa l'acquisto di un'abitazione o di un immobile strumentale costituiva un investimento; ora, dice Bortolussi, «chi possiede una casa o un capannone sta vivendo un incubo. Tra Imu, Tasi e Tari gli immobili sono sottoposti a un carico fiscale ormai insopportabile».

Una situazione che si ripercuote negativamente sulle attività economiche che ruotano attorno al comparto casa. Molti artigiani dell'edilizia, del legno, del settore dell'installazione degli impianti, ricorda la Cgia, sono stati costretti a gettare la spugna o nella migliore delle ipotesi a ridurre drasticamente il personale dipendente.

**SAMPIERI**

# Fornace, progetto pronto

**SAMPIERI.** La Soprintendenza di Ragusa ha presentato alla Regione il progetto di primo intervento per la messa in sicurezza della "Fornace Penna" di contrada Pisciotto a Sampieri.

L'importo, come previsto, è di 250 mila euro e dovrebbero essere le somme che si sarebbe riusciti a recuperare dalla Regione dopo che si è cercato di ritrovare nel fondo del barile traccia dell'annunciato finanziamento di 500 mila euro di qualche anno fa. La Soprintendenza ieri mattina lo ha comunicato al Comune di Scicli attraverso una specifica nota in cui la soprintendente Rosalba Panvini informa che "questa Soprintendenza in data 16 luglio, per il seguito di competenza, ha depositato in assessorato regionale ai Beni culturali di Palermo, la perizia del progetto". In pratica si muove, positivamente, la vicenda che riguar-

da l'antica fornace che purtroppo, a causa dei segni del tempo, continua a sgretolarsi lentamente. I proprietari, numerosi eredi, non hanno mai trovato il modo di mettersi d'accordo e dunque si è sempre posticipato ogni tipo di intervento in assenza di fondi. Nei mesi scorsi ci si è attivati con una conferenza di servizio in Prefettura che è servita a chiarire le varie posizioni anche alla presenza del rappresentante della Regione.

In questo senso si è deciso l'intervento congiunto del Comune e della Soprintendenza. Il Comune, tramite un'ordinanza del sindaco, ha dato un breve termine ai proprietari affinché mettessero in sicurezza il sito, altrimenti si sarebbe intervenuti in sostituzione. E così è stato, anche grazie all'intervento della Soprintendenza.

**M. B.**

**PALAZZO IACONO****Ecco 18 milioni  
Il Comune paga  
tutti i fornitori**

La Cassa Depositi e prestiti ha erogato l'anticipazione di diciotto milioni di euro chiesta dal Comune di Vittoria (nella foto palazzo Iacono).

"Grazie a questa grande immissione di liquidità nelle casse comunali - ha dichiarato il sindaco, Giuseppe Nicosia, che ha ufficialmente diffuso la notizia - sono iniziati i pagamenti dei crediti vantati dalle diverse aziende che hanno offerto forniture e servizi al Comune". Il primo cittadino ha inoltre fatto sapere che già questa settimana, ormai giunta al termine, sono stati firmati i mandati per il primo milione di euro. L'Ente di via Bixio ha quindi iniziato a pagare il pregresso alle ditte che aspettavano di essere saldate, o comunque di ricevere qualcosa, partendo da chi attende da più tempo. L'ordine di pagamento, quindi, farà riferimento a questo unico criterio. Tra le imprese che per prime riceveranno quanto dovuto vi sono anche le cooperative sociali, anche



queste scelte fra chi attende da più tempo.

"Man mano che verranno effettuati i pagamenti - ha precisato ancora il sindaco Nicosia - tutti i diciotto milioni di euro saranno erogati alle ditte creditrici, l'ottanta per cen-

to delle quali è vittoriese. Voglio rivolgere un plauso all'Ufficio ragioneria il cui personale ha immediatamente aderito all'iniziativa nazionale, che ritengo ottima e che consente di aiutare le aziende in un momento di grave crisi". La questione dei ritardi nei pagamenti dei fornitori di beni e servizi al Comune è da tempo al centro dell'attenzione, soprattutto delle associazioni di categoria che, ciclicamente, hanno bacchettato il Comune, lamentando come l'Ente non rispetti le scadenze imposte dalla legge. Già in passato, però, il primo cittadino ha precisato che la riduzione dei finanziamenti di Stato e Regione, inviati tra l'altro spesso con netto ritardo, mette in seria difficoltà molti enti, tra cui il Comune di Vittoria e che questo impedisce all'Ente, a sua volta, di rispettare le scadenze.

Polemiche a parte, l'arrivo di questi 18 milioni di euro sarà quindi una importante boccata d'ossigeno per le imprese locali.

**N. D. A.**